

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per la giustizia carceraria in KENYA e ZAMBIA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CELIM MI	ZAMBIA	LUSAKA	139532	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: AFRICA - PMXSU0002920010135EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà: assicurando maggior risorse economiche attraverso il lavoro

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: combattendo la malnutrizione

obiettivo 3 – Salute e Benessere: assicurando cure e sostegno adeguato alle persone con disabilità ed ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e l'alfabetizzazione, favorendo la scolarizzazione dei minori, soprattutto dei bambini disabili e dei ragazzi di strada

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, combattendo gli abusi

obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze: assicurando inclusione sociale ed integrazione alle persone marginalizzate, discriminate, vittime di pregiudizi

obiettivo 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni solide: contribuendo a sviluppare istituzioni locali efficaci e responsabili.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per la giustizia carceraria in KENYA e ZAMBIA - PTCSU0002920010511EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

A Lusaka, è forte l'isolamento e la povertà in cui si trovano gli abitanti delle periferie della città, con conseguente abuso di alcol, stupefacenti e alto tasso di criminalità. Il tessuto sociale è frammentato, i primi a essere penalizzati sono i soggetti più deboli, tra cui gli ex detenuti, i bambini. I primi sono spesso stigmatizzati e non vedono altra uscita oltre a quella di ricommettere un crimine; i secondi spesso non frequentano la scuola, subiscono violenze o fuggono in strada.

I detenuti, una volta rilasciati, non riescono ad intraprendere un processo di reintegrazione socio economica nella società perché gli ex-detenuti non sono pronti a reinserirsi nelle loro comunità di

appartenenza data la mancanza di competenze professionali, bassi livelli di istruzione e assenza di esperienza lavorativa. Il reinserimento è spesso difficile anche perché gli ex detenuti non riescono a trovare un lavoro che consenta di sostenere loro e le proprie famiglie.

Diffusa, soprattutto nelle zone periferiche di Lusaka, la presenza dei bambini-ragazzi di strada, orfani o fondamentalmente abbandonati dalle proprie famiglie, senza assistenza e protezione, con, chiaramente, insufficiente preparazione scolastica.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CELIM MI (Centro Laici Italiani per le Missioni Milano) nato nel 1954, è una ONG riconosciuta da AICS e UE. La mission è di favorire il progresso duraturo di singole comunità condividendo processi di autodeterminazione e formazione con interventi di durata finita (IMPACT TO CHANGE). In Africa, Balcani e Medio Oriente gestisce progetti di cooperazione internazionale nei seguenti settori: educazione, sviluppo agricolo, ambiente, tutela dei diritti umani di detenuti, migranti e rifugiati. CELIM MI ha iniziato le attività in Zambia nel 1981 e dal 2005, anno di avvio delle attività di servizio civile, ha impiegato 78 volontari in supporto al personale espatriato e alle controparti locali. In tutti questi anni si è occupato di progetti di promozione dei diritti umani in particolare per i detenuti, i disabili e i ragazzi di strada in diverse province del paese.

PARTNER DEL PROGETTO:

Prisoner's Future Foundation (PFF); KOINONIA COMMUNITY ZAMBIA (KCZ)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce al programma " Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **creare una società più inclusiva nella quale anche le persone più fragili come i detenuti e i ragazzi di strada possano avere le stesse possibilità e in cui i diritti dei gruppi più vulnerabili siano rispettati.**

Nel perseguire l'obiettivo sopra indicato, ognuno dei due Enti di accoglienza, in relazione alle proprie competenze e al territorio in cui opera, lavorerà per raggiungere i seguenti obiettivi specifici in risposta ai bisogni identificati.

- Favorire il processo di reintegrazione socioeconomica per ex-detenuti, diminuendo il tasso di recidiva
- Migliorare la preparazione scolastica dei ragazzi presso la zona adiacente il Mthunzi Centre
- Migliorare l'assistenza e la protezione per i minori orfani e vulnerabili che vivono per strada nell'area adiacente il Mthunzi Centre

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari in servizio civile affiancheranno il personale espatriato e locale impegnato nelle seguenti attività:

Per i volontari n.1 e 2:

- Supporto logistico per la fornitura di libri, computer e materiale per i corsi
- Collaborazione nella raccolta dati, stesura report e monitoraggio delle attività educative nei 7 centri di detenzione
- Affiancamento nell'attivare e monitorare uno sportello di assistenza per la ricerca di un impiego presso gli uffici distrettuali del ministero del lavoro
- Supporto nell'organizzazione di corsi per la ricerca di un impiego
- Supporto alle attività di sensibilizzazione per potenziali datori di lavoro, membri della comunità e parrocchie
- Supporto nell'organizzazione del corso di formazione psico-sociale per lo staff penitenziario
- Affiancamento per lo sviluppo di attività di *follow up* per i detenuti rilasciati
- Collaborazione nella raccolta dati, stesura report e monitoraggio dei programmi di reintegrazione nei 7 centri di detenzione
- Supporto tecnico nella ricerca, scrittura e definizione di nuove proposte progettuali da presentare a istituzioni, *stakeholder* e potenziali nuovi donatori nell'ambito della protezione dei diritti umani e dei gruppi vulnerabili

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'affitto dell'alloggio (appartamento secondo i criteri di sicurezza) viene pagato direttamente dalla sede CELIM Zambia. Il vitto viene fornito dall'OLP tramite acquisto di derrate alimentari nei principali supermercati delle città in cui i volontari operano.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.

- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza	no	5

	precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.		
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della Zambia e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5B situazione carceraria in Zambia

- Le condizioni delle carceri
- Problemi e opportunità per operare
- Come organizzare corsi professionali
- Come organizzare corsi di educazione civica
- Come monitorare i risultati di apprendimento dei detenuti
- Come organizzare uno sportello per ricerca lavoro
- Come organizzare corsi per cercare lavoro
- Come intercettare datori di lavoro e opportunità micro-imprenditoriali
- Il ricongiungimento familiare (aspetti da considerare e attività da mettere in campo)

Modulo 6B La vita nei compound: problematiche sociali e emergenze giovanili

- Il contesto storico e gli sviluppi in corso
- Come organizzare ripetizioni e corsi di alfabetizzazione
- Come utilizzare nuove tecnologie informatiche
- Come gestire una biblioteca per studenti
- Come organizzare corsi extra di lettura
- Come organizzare lezioni di ICT
- Come organizzare corsi di musica, teatro, disegno, pittura
- Come organizzare eventi per sensibilizzare sulle condizioni di vita nei compound

Modulo 7B Elementi base su assistenza e protezione di ragazzi di strada

- Come fare attività educativa di strada
- Come organizzare attività di centro per ragazzi di strada

Modulo 18B- Valutazione di impatto

- Formazione relativa alle tecniche di monitoraggio interno e di misurazione dell'impatto delle attività di progetto.
- Strumenti di valutazione esterna.